



MINISTERO DELLA DIFESA

*Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
I Reparto – 2[^] Divisione – 1[^] Sezione Tecnica*

Specifiche Tecniche n° 1345/UI-VEST

**MAGLIETTA A COLLO ALTO IN TESSUTO A DOPPIA PARETE IN LANA,
FIBRA POLIAMMIDICA E COTONE – MODELLO 2007**

Dispaccio n° 3/1262/COM del 02 luglio 2007

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n 995/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/3176/COM datato 02/05/2000 ad eccezione dei campioni ufficiali.

Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l'indicazione "S.T n 995/UI" sostituendola con "S.T. n 1345/UI-VEST"

CAPO I – GENERALITA'

1. La “maglietta a collo alto in tessuto a doppia parete in lana, fibra poliammidica e cotone”, è realizzata secondo le prescrizioni di cui al successivo **Capo II**, con il tessuto a maglia e gli accessori in possesso dei requisiti di cui al **Capo III**.
2. Il tessuto a maglia rasata è del tipo “a doppia parete”, realizzato con filati lavorati in modo che la parte esterna dei manufatti sia costituita dal solo filato in mista lana-fibra poliammidica, mentre la parte interna dal solo filato di cotone.
3. Il manufatto è previsto in complessive cinque taglie – dalla più piccola “XS” (extrasmall) alla più grande “XL” (extralarge) – nella ripartizione che sarà stabilita di volta in volta dall’A.D. nel relativo bando di gara.

CAPO II – DESCRIZIONE

La maglietta a collo alto, si compone del “corpo” e delle “maniche”:

- a) **Il corpo:** è realizzato in due pezzi, uniti come segue:
 - ai fianchi, mediante cucitura eseguita con macchina tagliacuci;
 - alle spalle, mediante cucitura eseguita con macchina tagliacuci, susseguentemente ribattuta con macchina a 2 aghi;
 - al fondo è ripiegato verso l’interno per un’altezza di circa cm 3 (orlo);
- b) **Le maniche:** sono realizzate in un unico pezzo; le cuciture (quella inferiore e quella di unione al corpo) sono eseguite con macchina tagliacuci.
Le maniche terminano al fondo con un polsino applicato con una cucitura realizzata con macchina tagliacuci;
- c) **Il collo rovesciabile**, addoppiato, è applicato alla scollatura con macchina tagliacuci. In corrispondenza del davanti della maglietta, sul collo è applicata, con macchina a punto annodato, una chiusura lampo in plastica, che, per tutta la lunghezza del collo, è inserita tra i due lembi del tessuto addoppiato e prosegue per circa 11 cm all’interno del tessuto del corpo.

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

1. TESSUTO A MAGLIA RASATA “A DOPPIA PARETE”:
 - a) E’ ottenuto con l’impiego di filati:
 - di titolo tex 22.5 x 1 (Nm 44/1) – (UNI 4783, 4784, 9275 e UNI EN ISO 2060)
 - in mista intima costituita per l’80% da lana vergine di finezza non superiore (D.A.M.) a 22 micron (UNI 5423), trattata antifeltrante (c.d. irrestrictibile) e, per il 20%, da fibra poliammidica da 3 den.

Il trattamento antifeltrante sulla lana deve essere effettuato in “tops”, con prodotti idonei e tali da garantire al prodotto finito, anche se lavato in lavatrice, il contenuto delle variazioni dimensionali entro i limiti di seguito specificati;

- di titolo tex 14,5 x 1 (Nec 40/1) in cotone pettinato.
- b)** Lavorati a maglia rasata " a doppia parete “, in modo tale che la parte esterna del tessuto risulti formata dal solo filato lana-fibra poliammidica e la parte interna dal solo filato di cotone; scomponendo, pertanto, il tessuto, il filato della parte esterna dovrà risultare costituito da lana-fibra poliammidica, mentre il filato della parte interna da cotone.
- c)** La composizione merceologica finale del tessuto a maglia rasata, realizzato come sopra prescritto, deve essere la seguente:
 - 51% lana
 - 10% fibra poliammidica
 - 39% cotone.
- d)** Il tessuto deve risultare regolare, uniforme e corrispondente per tipo di maglia, consistenza, elasticità e grado di rifinitura al campione ufficiale di maglietta a collo alto.
- e)** Per ogni 5 cm di tessuto si dovranno contare non meno di 65 riprese e 54 coste.
- f)** La resistenza alla perforazione (Persoz) non dovrà essere inferiore a N 255 (UNI 5421), con tolleranza del 5% in meno nelle singole prove, purché la media rientri nei limiti prescritti.
- g)** Le variazioni dimensionali sono da accertarsi sottoponendo i manufatti a n° 20 cicli di lavaggio in lavatrice di uso domestico, alle seguenti condizioni:
 - programma di lavaggio delicato per indumenti in lana;
 - temperatura del bagno di lavaggio: 40° C ± 2;
 - carico provini: circa 1 kg;
 - detersivo di comune uso commerciale, ma specifico per lana, nella quantità indicata nella confezione;
 - centrifugazione ridotta.Dopo ciascun ciclo di lavaggio i manufatti dovranno essere ben distesi in piano, lasciati asciugare all'aria e quindi stirati, evitando di allargarli artificialmente. Al termine delle prove, le variazioni dimensionali, - valutate sui singoli manufatti comparando le misure originali con quelle rilevate dopo i 20 lavaggi – dovranno essere contenute entro il limite massimo del 6%.
- h)** Il colore del tessuto verde oliva dovrà:
 - corrispondere per tonalità, intensità ed uniformità di tinta al campione ufficiale di riferimento;
 - risultare in possesso dei seguenti gradi di solidità:
 - alla luce ed allo xenotest : indice di degradazione non inferiore. al grado 7 della scala dei bleu (UNI EN ISO 105 B01-B02);

- al lavaggio meccanico con detersivi sintetici (UNI EN ISO 105 C06), agli alcali (UNI EN ISO 105 E06), agli acidi (UNI EN ISO 105 E05), al sudore (UNI EN ISO105-E04): degradazione e scarico (su lana e su cotone) grado 4/5 della scala dei grigi (UNI EN ISO 20105 A02-A03).

2. TESSUTO A MAGLIA A COSTA (per collo e polsini)

- a) E' realizzato con lo stesso filato in lana-fibra poliammidica di cui al precedente **punto 1**, lavorato a maglia a costa 1:1, come da campione.
- b) Per ogni cm 5 di tessuto dovranno contarsi non meno di 50 coste, contate al fondo del polsino, e non meno di 63 riprese.
- c) Per il tipo di maglia, la consistenza ed il grado di rifinitura si fa riferimento al campione ufficiale del manufatto. Il colore dovrà essere lo stesso del tessuto a maglia rasata a doppia parete di cui al precedente **punto III. 1.**
Sono ammesse differenze nella tonalità e intensità di tinta rispetto al campione di riferimento, purché lievi; e, differenze nelle uniformità di tinta per la presenza di "marezzature" anche se diffuse;

3. FILATO CUCIRINO

- a) materia prima: cotone mercerizzato, di titolo tex 12 x 3 (Nec 50/3)
- b) resistenza a trazione (UNI EN ISO 2062): non inferiore a 12 N;
- c) colore: in tono con il tessuto del manufatto.

4. CHIUSURA LAMPO

- a) Nastro:
 - materia prima: 100% poliestere
 - titolo filati : Ordito/Trama DTex 167
 - riduzione:
 - n° fili Ordito: 98
 - n° intersezioni doppie:15,5 al cm
 - colore: in tono con quello del tessuto
 - solidità della tinta: lavaggio meccanico con detersivi sintetici (UNI 8280): degradazione non inferiore a 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105-A02)
 - larghezza totale chiusura: mm 24± 0,5
 - larghezza totale nastro: mm 12 ± 0,2
 - larghezza della catena dove lavora il cursore: mm 3,85 ± 0,15
 - spessore della catena dove lavora il cursore: mm 1,43 ± 0,10
- b) Catena:
 - materia prima: spirale in poliestere, spessore mm 0,50
 - grammi nastro: 2,700
 - n° denti ogni 100 mm: 74-77
 - resistenza dinamometrica:
 - resistenza alla trazione trasversale min. N 538
 - resistenza alla rottura con cursore bloccato min. N 45

c) Corsore e tiretto:

- materia prima: “Zama UNI 3717 G Zn Al₄ Cu₁”
- colore: in tono col tessuto

5. Per i tessuti e gli accessori valgono, per quanto applicabili, le norme di cui alla legge 26/11/1973 n° 883 sulla “Disciplina della denominazione e della etichettatura dei prodotti tessili”, al D.P.R. 30/4/1976 n° 515 “Regolamento di esecuzione della legge 26/11/1973 n° 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili” nonché alla legge 4/10/1986 n° 669 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973 n° 883”.

I metodi di analisi sono, per quanto applicabili, quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 “Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili” e dal D.M. 04/03/1991 e dal D.M. 12/8/74 “Metodi di analisi di mischie ternarie di fibre tessili”.

Tutti gli accessori possono essere realizzati anche con materiali alternativi simili, purché in possesso di caratteristiche equivalenti e/o migliorative e, comunque, rispondenti alle specifiche esigenze d’impiego del manufatto, in termini di dimensioni, estetica, funzionalità e robustezza. Tutti i materiali utilizzati devono essere inoltre non nocivi ed atossici.

CAPO IV – ATTAGLIAMENTO E DIMENSIONI

I manufatti dovranno essere allestiti nelle taglie sottoindicate ed avere le dimensioni riportate nelle seguenti tabella, da rilevarsi come disegno in ALLEGATO N° 1.

DIMENSIONI (in cm)	XS	S	M	L	XL
a. meta' larghezza misurata al centro	40	43	46	49	51
b. lunghezza	66	70	74	78	82
c. lunghezza manica	21,5	23	24,5	26	27,5
d. larghezza spalle	37	39	41	43	45
e. lunghezza manica compreso polsino	53	55	57	59	61
f. lunghezza polsino	8,5	8.5	8,5	9	9
g. lunghezza polsino (all'attaccatura)	11	11	11	12	12
h. altezza collo	12	12	12	12	12
i. metà larghezza collo	16	16	16	16	16
j. lunghezza chiusura lampo	23	23	23	23	23
Peso medio per ogni maglia (in g)	220	245	270	290	315

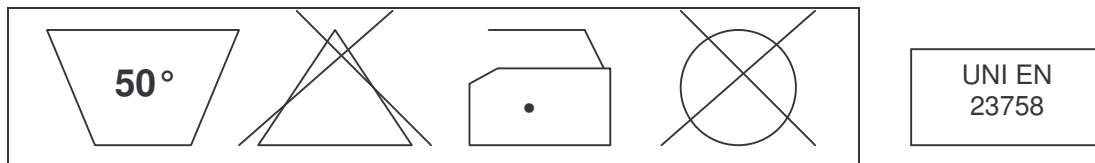
Legenda: “XS” (extrasmall), “S” (small), “M” (medium), “L”(large) ed “XL” (extralarge).

Sulle dimensioni sopra riportate è ammessa la tolleranza del 3% in più o in meno, con un massimo di cm 1,5 nella lunghezza totale.

Sui pesi è ammessa la tolleranza del 5% in più o in meno, purchè la media delle prove per ogni singola taglia non sia inferiore al peso prescritto.

CAPO V – ETICHETTATURA

1. Valgono, per quanto applicabili, le norme di cui alla Legge 10/4/1991, n° 126 “Norme per l’informazione del consumatore”.
2. Ciascun manufatto dovrà recare all’interno, nella parte posteriore, inserita nella cucitura di unione del collo al corpo, una etichetta in tessuto, di adeguate dimensioni, recante le seguenti indicazioni:
 - la sigla “E.I.”, “M.M.” o “A.M.” (a secondo della F.A. richiedente);
 - taglia del manufatto, ben evidenziata;
 - nominativo della ditta fornitrice;
 - estremi del contratto di fornitura (numero e data);
 - n° di identificazione NATO;
 - numero progressivo di produzione;
 - i seguenti segni grafici per l’etichettatura di manutenzione:



Detti simboli possono essere riportati su una seconda etichetta, analoga alla prima ed applicata con le stesse modalità.

3. E' data facoltà alla ditta di riportare sulla suddetta etichetta anche la composizione merceologica dei manufatti.

CAPO VI – IMBALLAGGIO

1. Ciascun manufatto sarà immesso, accuratamente ripiegato, in un sacchetto di polietilene di spessore e di dimensioni adeguate, con un lato aperto che sarà ripiegato su se stesso e fermato al centro mediante un tratto di nastro adesivo, in modo da non risultare ermeticamente chiuso.

Su ciascun sacchetto dovrà essere stampigliato:

- numero della taglia della maglietta contenuta, ben evidenziato;
- logotipo “E.I.”, come da unito allegato n° 2, o la sigla “M.M.” o “A.M.”;

In alternativa, i dati suddetti possono essere riprodotti su un talloncino di carta o cartoncino, da inserire nel sacchetto di polietilene, al di sopra della maglietta contenuta, in modo che le diciture risultino facilmente leggibili all'esterno.

2. I sacchetti contenenti manufatti della stessa taglia, saranno immessi, a loro volta, in casse di cartone ondulato, di adeguata capacità, in ragione di n° 50 magliette per ciascuna cassa.

Le casse saranno allestite con cartone ondulato del tipo “ a due onde” avente i seguenti requisiti principali:

- grammatura (UNI EN ISO 536): $630 \text{ g/m}^2 \pm 5\%$;
- resistenza allo scoppio: non inferiore a 970 Kpa. (UNI EN ISO 2759)

La chiusura degli scatoloni sarà completata applicando su tutti i lembi aperti un nastro adesivo largo non meno di cm 5.

3. Su un fianco e sulla parte anteriore delle casse dovranno essere riportate (stampigliate con inchiostro indelebile o riportate su etichette di carta adesiva o incollata) le seguenti indicazioni, ben evidenziate:
- la sigla “E.I.”, “M.M.” o “A.M.” (a secondo della F.A. richiedente);
 - tipo, quantitativo e taglia dei manufatti contenuti;
 - nominativo della ditta fornitrice;
 - estremi del contratto di fornitura;
 - numero di identificazione NATO;
 - numero progressivo dei manufatti contenuti da.....a.....

CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

1. Per quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale.
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

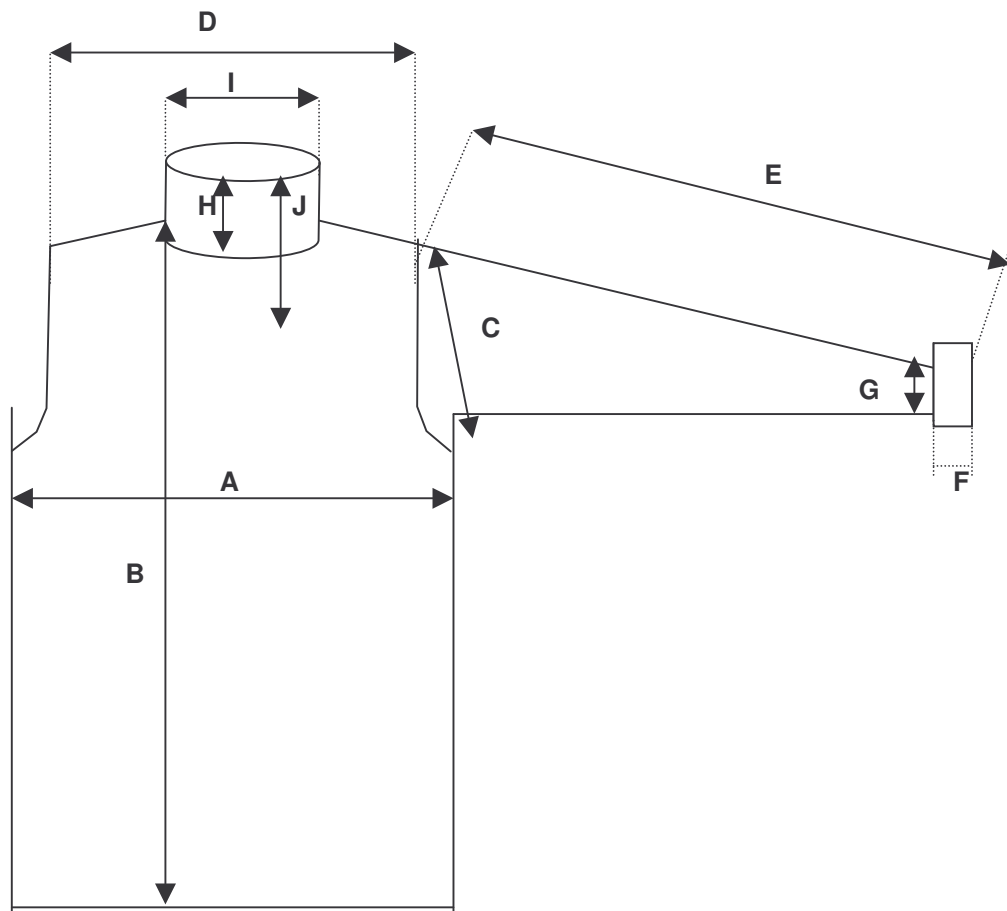
F.to

SEGUONO:

- ALLEGATO 1: Rilevamento misure;
- ALLEGATO 2: Logotipo E.I..

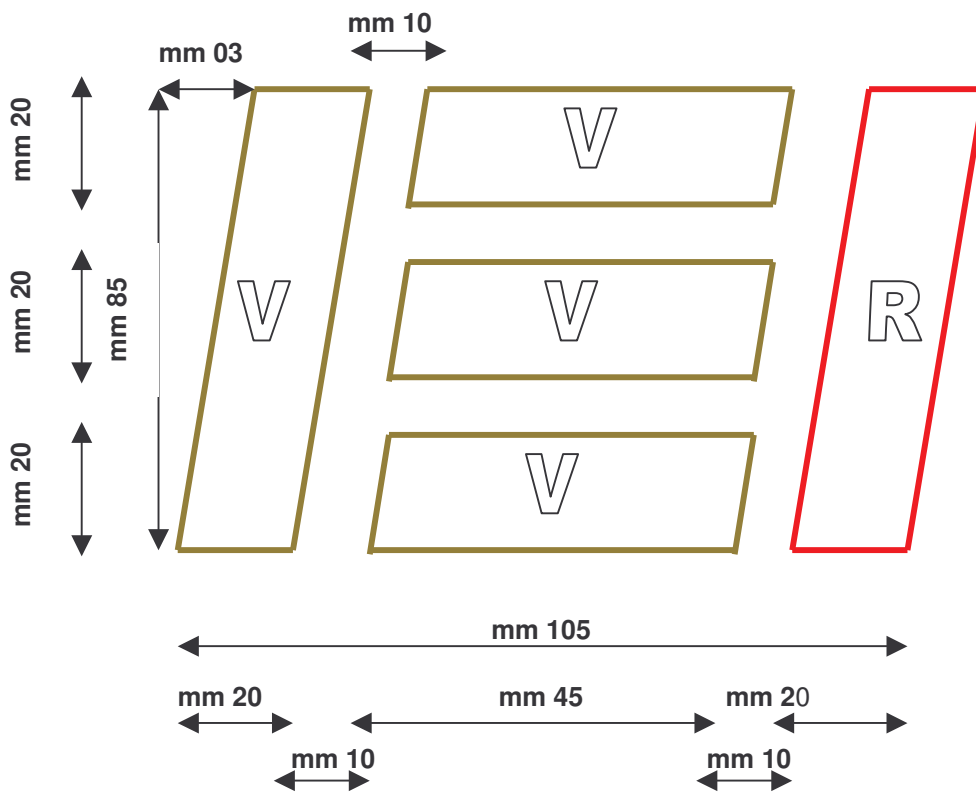
ALLEGATO “1”

RILEVAMENTO MISURE PER LA MAGLIETTA A COLLO ALTO



ALLEGATO “2”

LOGOTIPO ESERCITO ITALIANO



LEGENDA



COLORE VERDE

COLORE ROSSO